



FONDAZIONE ROSSELLI

## WORKSHOP FINANZA PUBBLICA

*La S.V. è invitata a*

**ROMA, 28 MAGGIO 2012 – Ore 15.00**

***PALAZZO CORSINI***

***Via della Lungara 10***

***Salone 2 II Piano***

## **SECONDO RAPPORTO sulla FINANZA PUBBLICA**

### **Presentazione**

L'azione pubblica, mirata ad incrementare l'attrattività del territorio e la competitività delle imprese e la qualità di vita dei cittadini, si articola su interventi indiretti, finalizzati al miglioramento dei servizi di pubblica utilità e della dotazione infrastrutturale, e diretti al sostegno del sistema produttivo. Il dispiegarsi di questa azione è condizionato da molteplici vincoli, dai limiti alla spesa pubblica che discendono dal Patto di Stabilità Interno alla normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, al complesso intreccio tra autonomia fiscale e autonomia finanziaria di Regioni ed enti locali.

È storia degli ultimi anni la crescente influenza delle questioni finanziarie sulle politiche pubbliche con particolare riferimento alla spesa in investimenti, fino ad arrivare all'azzeramento della voce investimenti in molti ambiti di intervento pubblico. Se da un lato la crisi economica ed il patto di stabilità impongono severità nella gestione delle finanze pubbliche, dall'altro per uscire dalla crisi appare necessario investire specialmente sulle infrastrutture ma anche sull'innovazione tecnologica per garantire al sistema Italia una migliore produttività.

È in questo contesto che va a collocarsi la riflessione che il **Il Rapporto sulla Finanza Pubblica della Fondazione Rosselli** intende promuovere nel guardare agli strumenti di finanza innovativa e strutturata nel settore pubblico per verificare se e come questi possano essere uno strumento finanziariamente ed economicamente sostenibile per l'attuazione delle politiche pubbliche in un contesto di vincoli di finanza così stringenti.

Dal lato delle fonti si è teorizzato e in diversi casi messo in pratica l'impiego di buoni obbligazionari comunali, provinciali e regionali, della finanza di progetto, delle cartolarizzazioni, di fondi di *private equity*, immobiliari o infrastrutturali, del *credit pooling* per sopperire alla piccola dimensione di molti enti locali e conseguire

economia di scala nell'approvvigionamento finanziario, ecc.; dal lato degli impieghi si è pensato al ricorso a varie forme di *partnership* pubblico-private (istituzionali o contrattuali) per il coinvolgimento di competenze e capitali privati nella costruzione e/o nella gestione di infrastrutture, all'*investment pooling*, ecc.

Per quanto riguarda il sostegno del sistema produttivo, è sempre più radicata la convinzione che l'intervento finanziario pubblico debba andare oltre il contributo a fondo perduto e il finanziamento a tasso agevolato, verso forme di finanziamento che assicurino la selettività nella scelta dei beneficiari, la responsabilizzazione di questi ultimi e la mobilitazione di mezzi finanziari privati aggiuntivi, in un'ottica di trasparenza, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Un'ulteriore dimensione del tema della finanza pubblica è dato dal ruolo delle agenzie di sviluppo e delle finanziarie pubbliche, di cui occorre sfruttare al meglio la capacità di assorbimento e diffusione del rischio, al fine di fornire alla collettività quei beni e quei servizi il mercato, lasciato a se stesso, non è in grado di garantire.

La complessità dei problemi in oggetto e le frequenti interferenze di carattere ideologico che si registrano nel dibattito sulla finanza pubblica in Italia, rendono però arduo, per il *policymaker* e per il manager pubblico, capire quali siano gli elementi su cui basare una decisione informata in merito alle politiche e agli strumenti più appropriati.

Il **Rapporto sulla Finanza Pubblica**, dalla cadenza annuale, raccoglie i contributi provenienti dal mondo accademico e delle istituzioni volti ad analizzare il tema della finanza pubblica, curando una lettura dei fenomeni a livello globale, senza trascurare le realtà locali.

## Oggetto del II Rapporto

Dopo il Primo Rapporto sulla Finanza Pubblica che si è concentrato sul tema del federalismo, il Comitato Scientifico ha individuato in "**equità e crescita**" le parole chiave su cui declinare, in un approccio sempre multidisciplinare, i contenuti della **Seconda edizione del Rapporto**, che verrà realizzata nel corso del 2012.

In particolare guardando al contesto economico nazionale ed internazionale appare urgente e necessaria una riflessione sul **se e in quali condizioni l'impiego di strumenti finanziari innovativi a servizio della finanza pubblica possa essere una scelta economicamente e finanziariamente sostenibile per stimolare la crescita economica**. Il Rapporto si propone di analizzare *il ruolo, le prospettive, le opportunità, le modalità di incentivazione* e gli *eventuali rischi* nell'utilizzo di strumenti di finanza innovativa sia, da un lato, più direttamente finalizzati a supportare la crescita e lo sviluppo (private equity, project finance, public-private partnership), sia, d'altro canto, utili ad ottimizzare la gestione del passivo pubblico, in un'ottica funzionale al reperimento e alla razionalizzazione delle risorse necessarie per tale supporto (cartolarizzazioni, derivati, etc.).

In relazione a tali tematiche, le tipologie di analisi potranno riguardare anche, nel dettaglio, le *performance degli strumenti* citati, con un'attenzione anche agli aspetti di natura non economico-finanziaria, le eventuali *best practice*, gli aspetti di *accountability*, la *governance* di tale strumentazione e l'adozione di *logiche di sussidiarietà*.

Il Rapporto intende fornire non solo un'analisi puntuale degli strumenti a disposizione correlata da esperienze quantitative che diano informazioni sugli impatti degli strumenti finanziari adottati, ma i contributi adotteranno un approccio propositivo sviluppando *linee guida e modelli propositivi*, e concentrandosi anche sui modelli di

governance e di *design istituzionale*, sulla *sostenibilità finanziaria* della strumentazione, sulle *modalità di incentivazione*.

Una riflessione aperta rimane quella sul public procurement che guarda all'intera filiera dalla rilevazione dei fabbisogni fino all'aggiudicazione dell'appalto, al pagamento e al monitoraggio del servizio. Non vi è dubbio che il miglioramento dei processi, con cui l'amministrazione si approvvigiona dei beni e dei servizi necessari al perseguimento dei propri obiettivi istituzionali, possa portare importanti vantaggi in termini di efficacia e di efficienza, oggi più che prima necessari per un migliore uso delle risorse.

Il Rapporto intende indagare questi aspetti offrendo alla comunità scientifica ed al decisore pubblico dati, osservazioni e proposte su cui discutere per favorire processi di efficientamento della macchina pubblica.

## Programma della giornata

### **15.00 Introduzione ai lavori**

Francesca Tracò, *Direttore Fondazione Rosselli*

### **15.15 Presentazione del Rapporto Finanza Pubblica**

Marco Nicolai, *curatore del Rapporto*

### **15.45 Discussione sui temi prioritari per il Secondo Rapporto**

Partecipano\*: F. Amatucci (Università Bocconi e Università del Sannio), F. Antellini Russo (Consip), M. Anzalone (Ministero dell'Economia e delle Finanze), G.A. Bellati (Unioncamere Veneto), L. Bisio (Università degli Studi Milano-Bicocca), G. Bo (Presidenza del Consiglio dei Ministri), A. Brugnoli (Eupolis), G. Cannone (Politecnico di Torino), L. Campanini (Intesa San Paolo), M. Celio (Presidenza del Consiglio dei Ministri), A. Cestari (Centro Studi Sintesi), F. De Carolis (University of Wisconsin), P. Esposito (Università del Sannio), G. Florio (Ministero dell'Economia e delle Finanze), C. Giorgiantonio (Banca d'Italia), L. Grazzini (Università degli Studi di Firenze), N. Guadagni (BIIS), G. Guzzo (Unioncamere Veneto), G. Ivaldi (Banca d'Italia), V. Leone (Studio Legale Leone), R. Maselli (Europrogetti & Finanza), M. Mazzoni (Unioncamere Veneto), D. Monacelli (Banca d'Italia), C. Mottura (Università degli Studi Roma Tre), F. Pammolli (CeRM), I. Paradisi (Presidenza del Consiglio dei Ministri), M.G. Pazienza (Università degli Studi di Firenze), A. Petretto (Università degli Studi di Firenze), E. Piscino (Città di Pompei), S. Pitingaro (Unioncamere Veneto), C. Rapallini (Università degli Studi di Firenze), N. Salerno (CeRM), F. Sattin (Private Equity Partners SGR), L. Sciandra (ISTAT), E. Ughetto (Politecnico di Torino), D. Valerio (Labser), U. Visconti (Europrogetti & Finanza), R. Zampino (Consip)

### **17.30 Premiazione dei 2 migliori paper del Primo Rapporto**

## **18.00 Comitato Scientifico e Comitato Promotore Finanza Pubblica**

Intervengono\*: Gianluigi Albano (Consip), Gabriele Andretta (Cassa di Risparmio di Asti), Giampio Bracchi (Fondazione Politecnico), Alberto Brugnoli (Eupolis), Mario Calderini (Politecnico di Torino), Manin Carabba (Centro Europa Ricerche), Beniamino Caravita di Toritto (Università La Sapienza), Alberto Falini (Università degli Studi di Brescia), Umberto Filotto (Università degli Studi Roma Tor Vergata), Stefano Gatti (Università Bocconi), Marco Giorgino (Politecnico di Milano), Daniela Monacelli (Banca d'Italia), Andrea Monorchio (Università di Siena), Marco Nicolai (Finlombarda), Antonio Pedone (Dexia), Paolo Savona (Unicredit), Antonio Tilocca (SFIRS), Giovanni Tria (SSPA), Roberto Verganti (Politecnico di Milano)

\*in attesa di conferma

Segreteria: [segreteria@fondazionerosSELLI.it](mailto:segreteria@fondazionerosSELLI.it), tel. (+39) 011.2079083 – fax (+39) 011.7652613  
Coordinamento: Marco Riva ([marco.riva@fondazionerosSELLI.it](mailto:marco.riva@fondazionerosSELLI.it))